

MOLESTIE SESSUALI

Per molestia sessuale si intende ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale, o qualsiasi tipo di comportamento basato sul sesso che offende la dignità della persona, ivi compresi atteggiamenti malaccetti di tipo fisico, verbale o non verbale.



SONO ESEMPI DI MOLESTIE SESSUALI:

- apprezzamenti verbali sul corpo il sesso o l'orientamento sessuale ritenuti offensivi
- contatti fisici indesiderati e inopportuni
- promesse implicite o esplicite di agevolazioni e privilegi o avanzamenti di carriera in cambio di prestazioni sessuali, e ritorsioni o minacce in caso di rifiuto
- affissione, esposizione o invio di materiale pornografico
- richieste implicite o esplicite di prestazioni sessuali offensive o comunque non gradite



CHE FARE

- **FIDARSI DELLA PROPRIA PERCEZIONE** che ci indica i comportamenti che ci mettono a disagio anche se sembrano generalmente accettati
- non accettare la molestia, ma reagire con fermezza: un atteggiamento tollerante può far pensare che la cosa non dispiaccia
- può essere d'aiuto parlarne con qualche collega o persona di fiducia e cercare il suo sostegno
- importante annotare tutto quello che il molestatore fa o dice: i gesti, le parole dette, le proposte avanzate, le minacce e i nomi di eventuali presenti, possibili testimoni



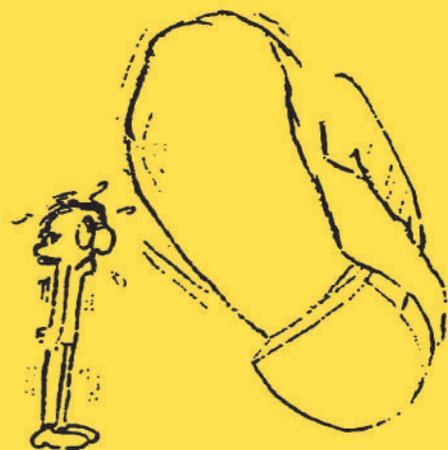
COSA NON SI DEVE FARE

- Pensare di essere responsabile di quanto accade
- cercare di minimizzare
- cercare di nascondere il fatto
- cedere al timore di non essere creduta/o, o di essere derisa/o, o di subire ulteriori ritorsioni
- affrontare in solitudine la lotta contro le molestie
- reagire impulsivamente in modo da rischiare denunce da parte del molestatore

RICORDARE CHE LA TOLLERANZA, LA SOPPORTAZIONE, IL SILENZIO NON RISOLVONO IL PROBLEMA



VADEMECUM MOLESTIE MORALI E SESSUALI



CHE FARE A CHI RIVOLGERSI

Per molestia morale si intende ogni comportamento ostile, psicologicamente persecutorio, diretto contro un individuo e caratterizzato da ripetizione, protratto e sistematico, suscettibile di creare un ambiente non rispettoso, umiliante o lesivo della integrità psicofisica della persona. Può configurarsi come molestia morale anche la discriminazione di genere, di appartenenza etnica e/o religiosa, così come quella di persona con opinione politica diversa da quella di colleghi e colleghe.

RICORDA CHE I COMPORTAMENTI CONNOTATI COME MOLESTIE MORALI E SESSUALI NON SONO AMMESSI IN AZIENDA

Insieme, sulle vie della cura

aggiornamento: 12.05.2022

MOLESTIE MORALI

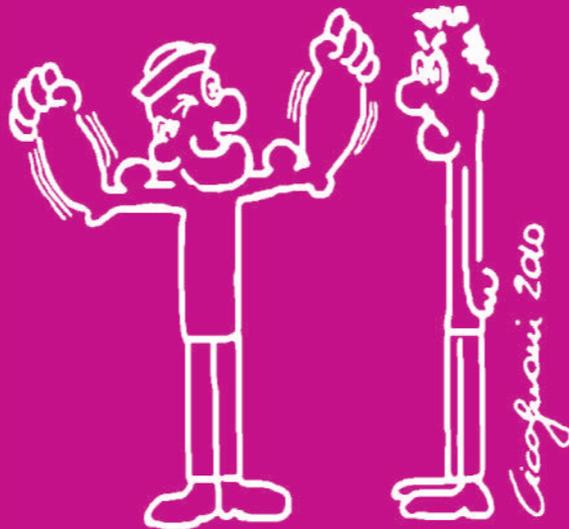
Sono esempi di molestie morali i comportamenti che provocano danni all'immagine di sé e alla professionalità quali: offese, intimidazioni, calunnie, insulti, diffusione di notizie riservate, insinuazioni, minacce di licenziamento, dimissioni forzate, trasferimenti immotivati, e ogni altra azione tesa a sminuire il valore della persona e i risultati conseguiti nel lavoro o nello studio, minandone con critiche infondate l'autostima.



CHE FARE

- Reagire il più in fretta possibile.
- Prendere nota di ogni forma di provocazione e di ogni aggressione.

Sei in contesto solidale? Assicurati per quanto possibile il concorso di testimoni. Cercare aiuto, innanzi tutto in Azienda, anche se **LA RICERCA NON È SEMPRE AGEVOLE.**



COME COMPORTARSI

Il gioco del molestatore consiste nel provocare e nel mettere l'altro dalla parte del torto, subito suscitandone la collera e lo smarrimento. La vittima dovrà imparare a opporre resistenza quindi:

- non prendere parte al gioco dell'aggressività
- non reagire in maniera istintiva e violenta
- resistere psicologicamente
- cercare di stare calmi e attendere il momento giusto
- lasciar dire e prendere nota di ogni aggressione, serve per preparare la difesa
- prendere i messaggi alla lettera, se occorre richiedere una precisazione;
- rifiutare di capire messaggi ambigui e/o con sottintesi
- essere irreprensibili sul lavoro: puoi essere sotto la luce dei riflettori, a volte c'è chi osserva per capire cosa succede
- conservare il sorriso e rispondere con humor senza esagerare con l'ironia
- farsi aiutare, denunciare, divulgare il fatto

CONSERVA NEL TUO INTIMO LA CONVINZIONE CHE PUOI ESSERE NEL GIUSTO E CHE PRESTO O TARDI RIUSCIRAI A FARTI ASCOLTARE.

È importante trovare un interlocutore in grado di ascoltare!

A CHI RIVOLGERSI

Importante è trovare un interlocutore in grado di ascoltare e di cui fidarsi.

CONSIGLIERE DI FIDUCIA

È una persona esperta, agisce in piena autonomia, è tenuta al segreto professionale; è in grado di accogliere, di ascoltare, di suggerire come comportarsi e di attivare, se lo si desidera, le procedure informali per far fronte alla situazione; agisce con discrezionalità ed eventualmente può assistere nella decisione di procedere alla denuncia formale.

Contatti:

- Ambito territoriale di Rimini: consiglieredifiducia@auslromagna.it cell. 334 21 01 170 (in orario di servizio)
- Ambito territoriale di Ravenna: consiglieredifiducia.ra@auslromagna.it cell. 333 32 57 295 (in orario di servizio)
- Ambito territoriale di Forlì Cesena: consiglieredifiducia.fc@auslromagna.it cell. 333 32 56 728 (in orario di servizio)